

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi
Sarà impartito il Sacramento della Confermazione ad un gruppo di adulti (alle 12, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone).

Domani
45ª Giornata per la vita, sul tema: «La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,14)».

Giovedì 9 febbraio
Incontro mensile del Clero (alle 9:30, presso la curia vescovile di Frosinone).

Domenica 12 marzo
III di Quaresima: il vescovo incontra gli operatori pastorali alle 16 all'Auditorium diocesano.

C'è la Parola di Dio al centro della vita

SABATO

Nella Giornata del malato

Il tema che accompagna il messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata mondiale del malato, giunta alla XXXI edizione, è «Abbi cura di lui» - La compassione come esercizio sinodale di guarigione». Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico è prevista nella giornata di sabato 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes: appuntamento alle 18 nella chiesa di san Gerardo, a Frosinone. Mentre il giorno precedente, venerdì 10, ci sarà l'adorazione eucaristica alle 15 nella cappella al primo piano dell'ospedale di via Armando Fabi a Frosinone. Proprio della sofferenza e della malattia parla papa Francesco nella prima parte del suo messaggio: «La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un *camminare insieme*, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata mondiale del malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza».

DI ADELAIDE CORETTI

Come ha spiegato il vescovo Ambrogio Spreafico, durante l'omelia della celebrazione del 22 gennaio scorso, «Papa Francesco nel 2019 ha voluto istituire la Domenica della Parola di Dio proprio per aiutarci a conoscerla, a leggere la Bibbia, a meditarla, perché sia luce di saggezza e di comprensione della realtà, troppe volte letta in modo scontato e superficiale. La Parola di Dio va nel profondo della storia, crea unità, perché essa è unica, tutti la possiamo ascoltare e tutti la possiamo vivere». Soprattutto la Parola di Dio ci interroga nell'oggi e ci guida nel nostro tempo. Come traspare nelle parole dell'apostolo Paolo quando «scrive alla comunità di Corinto rimproverandola per la divisione che esisteva tra i suoi membri. Si erano formati come dei partiti: io sono di questo, io di quell'altro, e così via. Non avviene così a volte anche nelle nostre comunità? Non avviene nelle nostre città? Non ci

L'omelia del vescovo Ambrogio Spreafico nella terza domenica del tempo ordinario invita a riflettere sull'ascolto

dividiamo anche noi in gruppi in contrasto tra loro rompendo quell'unità così preziosa e necessaria soprattutto in un mondo diviso come il nostro? Proprio la Parola di Dio può aiutarci a costruire quell'unità, che fa vivere insieme come sorelle e fratelli, segno di una famiglia universale, senza barriere e confini, senza muri ed esclusioni. Forse noi ci dovremmo chiedere: come posso io comunicare questa luce, come posso dare speranza a chi vive nel buio e nella paura? Come posso essere seme di unità e non di divisione?». Nella terza domenica del tempo ordinario, il 22



L'incontro con le famiglie a Ceccano



La celebrazione presieduta dal vescovo Spreafico in Cattedrale

gennaio, si celebra la Domenica della Parola di Dio e diverse sono state le iniziative promosse nelle parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino per riflettere insieme sull'importanza di leggere, meditare e mettere in pratica la Parola di Dio. La preghiera del vescovo è stata scandita nelle celebrazioni del sabato 21 e domenica 22, ma anche negli incontri (come quello svoltosi in Cattedrale il sabato pomeriggio o l'iniziativa con le famiglie organizzato dall'Unità Pastorale di Ceccano centro). Ma come ha ricordato Spreafico durante la Messa in Cattedrale «ascoltiamo la Parola di Dio almeno ogni domenica, a volte la leggiamo, la meditiamo. Ma è davvero necessario sottolineare come la Parola di Dio deve tornare al centro della vita delle nostre comunità e della nostra vita e preghiera personale. È ancora troppo lontana dai nostri occhi e dal nostro cuore». È un invito ad ascoltare e meditare la Parola di Dio perché «Cari fratelli e sorelle, ricordiamoci sempre che il modo migliore per curare noi stessi, il nostro animo e il nostro spirito, è prendersi cura degli altri. La cura degli altri, a partire dai poveri, sarà la medicina migliore che cura la tua umanità. Ma la cura inizia dall'ascolto comune della Parola di Dio, perché è da lì che nasce la guarigione».

COOPERAZIONE

Gruppo diocesano in visita ai progetti avviati in Rwanda

Dal 18 al 27 gennaio scorso una delegazione diocesana si è recata in Rwanda per una visita di verifica ai progetti sostenuti nella diocesi di Nundo. Ormai da un ventennio, infatti, la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ha avviato iniziative a sostegno dell'istruzione scolastica, del commercio equo e solidale, ma anche della formazione professionale dei sanitari e l'accoglienza di sacerdoti rwandesi durante il perfezionamento degli studi nelle università pontificie romane. E inoltre



Con Anacleto

attivo un progetto di servizio civile all'estero, coordinato dalla Caritas diocesana proprio presso la diocesi di Nundo. I giorni di permanenza sono stati l'occasione per visitare le quattro parrocchie di Busasamana, Stella Maris, Muhato e Kora dove in questi anni sono stati avviati i progetti a sostegno dell'istruzione scolastica dei bambini e dei ragazzi. C'è stato anche l'incontro con l'attuale vescovo Anacleto Mwumvaneza e con il vescovo emerito Alexis Habyamwimana, ma anche con le suore della congregazione Abizeramariya che la prossima estate saranno accolte a Veroli. Hanno partecipato al viaggio il direttore della Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, Marco Toti, il responsabile del servizio civile Claudio Bianchi; con loro, anche Daniele Latini della "Casa dell'Amicizia" e Paolo Malandrucchio della cooperativa Montenebo, che hanno sede presso il "Villaggio dell'Amicizia" di Ceccano. Per saperne di più e per sostenere i progetti - attraverso le donazioni o sottoscrivendo le adozioni a distanza - è possibile contattare la Caritas diocesana allo 0775.839388; oppure si possono sostenere i piccoli artigiani rwandesi mediante gli acquisti dei prodotti del commercio equo e solidale in vendita presso la "Bottega equa" in viale Mazzini n. 127 a Frosinone. (Ro.Cec.)

Museo, due nuove guide

Mercoledì 25 gennaio si è svolta presso la Biblioteca diocesana di Ferentino, nella sede dell'antico Seminario vescovile, la presentazione di due pubblicazioni, vale a dire la Guida breve del Museo diocesano di Ferentino e l'opuscolo inerente La collezione dei dipinti ivi conservata. I due progetti editoriali sono stati realizzati grazie al sostegno economico della Regione Lazio ai sensi della L.R. 24/2019 a favore dei servizi culturali per Biblioteche, musei e archivi, piani annuali 2021 e 2022, essendo il Museo inserito dal 2021 nell'Organizzazione museale regionale. Oltre all'autrice, la direttrice del museo Paola Aprea, hanno portato il loro contributo Lorenzo Riccardi della Soprintendenza ar-



I relatori e il vescovo

cheologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina", il critico d'arte Alfio Borghese e monsignor Giovanni di Stefano, il vicario generale della diocesi. Presente anche il vescovo Ambrogio Spreafico, che ha portato un saluto agli intervenuti. Le pubblicazioni, ora disponibili presso l'area accoglienza del Museo (che ha sede in piazza Duomo a Ferentino), costituiscono due strumenti agili ed essen-

ziali, sebbene puntuali nel delineare le opere, per guidare ed accompagnare il visitatore nelle sale espositive. La guida, con testo a fronte italiano/inglese, accoglie, in particolare, il turista straniero offrendogli uno strumento di essenziale comprensione del contesto museale. Inoltre, la recente apposizione dei pannelli informativi e della segnaletica stradale installati da parte del Comune di Ferentino ha notevolmente migliorato l'accessibilità fisica dell'istituto culturale, ubicato nel cuore del centro storico della cittadina. Il Museo acquisisce dunque altri e fondamentali strumenti di comunicazione e di divulgazione, accrescendo i propri standard qualitativi e offrendo una migliore fruizione al visitatore e agli appassionati di arte.

Verso Lisbona, è il momento d'iscriversi alla Giornata mondiale della gioventù

La prossima Giornata mondiale della gioventù si terrà a Lisbona dal 1° al 6 agosto prossimi. Come di consueto, anche dalla Provincia di Frosinone saranno molti i giovani che vi parteciperanno. Tuttavia, la particolare congiuntura economica rende l'organizzazione, soprattutto quella del viaggio per raggiungere la capitale del Portogallo, complessa e difficile. Al fine di abbattere i costi, l'Ufficio di Pastorale giovanile e il Centro vocazionale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino insieme all'Ufficio di pastorale giovanile della diocesi di Anagni-Alatri hanno scelto di organizzare il viaggio in autobus. Si partirà il 1° agosto e sono previste due soste di avvicinamento: il primo sera in

Francia e il 2 sera in Spagna. L'arrivo a Lisbona è previsto per il giorno 3 agosto. Da quel momento in poi si entrerà nell'organizzazione centrale e si parteciperà a tutti gli eventi previsti da programma: la Via Crucis (venerdì, 4), la Veglia serale (sabato, 5) e la Messa finale presieduta da papa Francesco (domenica, 6). La ripartenza è prevista per la giornata di lunedì 7 agosto. Anche il rientro sarà caratterizzato da due soste: la sera del 7 in Spagna mentre la sera dell'8 in Italia, a Genova. Per ricevere ulteriori informazioni in merito alla partecipazione e alle modalità di iscrizione è possibile rivolgersi ad Andrea Crescenzi chiamando o scrivendo al numero di telefono 349/1532635.

Si celebra oggi la festa in onore di sant'Agata

A Ferentino si concluderanno oggi i festeggiamenti in onore della sant'Agata, iniziati con il triduo di preparazione, predicato da don Gustavo de Bonis, consigliere generale dell'Opera Don Guanella. Il programma ha previsto la recita del rosario alle 17, seguito dalla Santa Messa. Ogni sera, si proseguiva con degli incontri a tema: giovedì, dopo la benedizione delle Candelie per la Festa della Candelora, c'è stata la catechesi e l'adorazione eucaristica comunitaria; venerdì, due incontri: prima con i fidanzati, poi con i giovani del M2g. Ieri, incontro con i bambini e i ragazzi della vicaria di Ferentino e con chi vuole costituire la nuova confraternita del Santissimo Crocifisso e dell'Immacolata. Oggi, giorno dedicato liturgicamente alla martire, il programma prevede alle 10 la processione per le vie della parrocchia e al termine la messa solenne.



L'INIZIATIVA

Alla Caritas i fondi raccolti in memoria di Benedetta

Nelle scorse settimane in scena la commedia in due atti "Due pazzi innamorati" scritta e diretta da Dino Vellucci con attori dilettanti. Uno spettacolo realizzato a scopo benefico: il ricavato è stato devoluto alla Caritas diocesana e all'ospedale Bambin Gesù di Roma in memoria di Benedetta Quadrozzi (giovane deceduta a novembre scorso a seguito di un malore) così come suggerito dai genitori Paola e Pier Luigi. Commovente l'esibizione di un compagno, Angelo Renna, che le ha dedicato una canzone da lui composta. L'ampia adesione delle persone ha dimostrato che la carità si può fare in tanti modi. Lo ha ribadito don Paolo Cristiano, rappresentando il vescovo Ambrogio Spreafico, sottolineando che la carità deve essere fatta con amore, per sollevare l'animo e la dignità di quanti si trovano in difficoltà.

Maria Angela Campioni

A Veroli il sesto pranzo comunitario promosso dalla confraternita di Santa Maria del Giglio



Don Stefano e i presenti

Al ristorante "L'Uliveto" si sono ritrovati quasi in cinquecento: dopo lo stop dovuto all'emergenza sanitaria, si è tornati a vivere un momento di aggregazione e beneficenza con il pranzo comunitario giunto alla sesta edizione organizzato dalla confraternita Santa Maria del Giglio. Tra i presenti al pranzo anche alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, le famiglie ucraine accolte dalla comunità, i fratelli della Chiesa evangelica e i ragazzi delle associazioni Siloe e Unitalsi. «Siamo arrivati alla sesta edizione della polenta della fraternità che viene vissuta nella settimana di preghiera dell'unità dei cristiani e che cade proprio come segno di condivisione e vera fraternità - ha sottolineato il parroco don Stefano Di Mario - Condividendo il pasto si divide la vita e condividendo la vita siamo chiamati a guardare il fratello che ci è accanto, ma anche a pensare al fratello che vive il tempo della prova e della difficoltà nel mondo».